

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti del Liceo Scientifico "Scacchi", in applicazione dell'art. 1, comma 5, del **DPR 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni)**, ha deliberato di utilizzare i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle diverse discipline e nel comportamento.

Inoltre ogni docente si impegna ad utilizzare i parametri di valutazione individuati a livello di Dipartimento, attraverso la definizione di griglie comuni per la correzione e la valutazione delle diverse tipologie di verifica. Ciò permette:

- una maggiore trasparenza del processo di valutazione
- un lavoro comune, sia in sede di progettazione che di monitoraggio, che facilita l'intercambiabilità tra docenti nei momenti formali di recupero (corsi e prove di recupero).

La valutazione avviene attraverso lo strumento del voto (da 1 a 10).

In sede di scrutinio, i consigli di classe (compresi gli eventuali docenti di sostegno, che partecipano a pieno titolo agli scrutini con diritto di voto per tutti gli alunni della classe, in base all' art. 315, comma 5, del T.U., e gli insegnanti di religione cattolica, limitatamente per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento), sulla base dei criteri determinati dal Collegio dei docenti, finalizzati ad assicurare omogeneità nelle decisioni, formulano i giudizi e assegnano i voti di profitto e di condotta su proposta dei singoli professori, in base a un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni, prove di verifica ed esercitazioni valutate e classificati durante il quadrimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni. Se non vi è dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le elaborazioni sono adottate a maggioranza.

La valutazione degli alunni disabili e di quelli affetti da DSA avviene secondo i criteri definiti dal Regolamento della valutazione (Dpr 122/09) e dal protocollo di accoglienza del Liceo Scacchi. Il Consiglio di classe esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante e verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Al fine di favorire ulteriore trasparenza e nella certezza che conoscere e condividere i parametri di valutazione costituisca un elemento importante a livello di motivazione e consapevolezza degli studenti, il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente corrispondenza tra voti e giudizi.

## **VOTO DI PROFITTO**

### **CORRISPONDENZA VOTI**

| <b>VOTO</b> | <b>GIUDIZIO</b>                 | <b>Descrittori – Indicatori</b>  |
|-------------|---------------------------------|--|
| <b>10</b>   | <b>ECCELLENTE</b>               | Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.   |
| <b>9</b>    | <b>OTTIMO</b>                   | Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali. |
| <b>8</b>    | <b>BUONO</b>                    | Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.                            |
| <b>7</b>    | <b>DISCRETO</b>                 | Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare significativi collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.           |
| <b>6</b>    | <b>SUFFICIENTE</b>              | Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali, senza saper operare collegamenti significativi; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio accettabile, anche se non rigoroso.   |
| <b>5</b>    | <b>MEDIOCRE</b>                 | Conoscenza lacunosa dei contenuti; padronanza incerta delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi e nessi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.  |
| <b>4</b>    | <b>INSUFFICIENTE</b>            | Conoscenza scarsa o frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; scarsa capacità di riconoscere semplici questioni e di effettuare collegamenti anche elementari; scarsa capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.   |
| <b>1-3</b>  | <b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b> | Conoscenza pressoché nulla dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni e di effettuare collegamenti; incapacità espositiva; assenza di linguaggio minimamente accettabile.   |

## **VOTO DI CONDOTTA**

La legge 30 ottobre 2008, n. 169, che ha convertito il decreto legge 137 del 1° settembre 2008, introduce il voto in condotta come elemento che *“concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo”* (art. 2).

Il Dpr 122/2009 - Regolamento che coordina le norme vigenti in materia di valutazione, nell'abolire precedenti norme provvisorie, stabilisce che *“la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e*

successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

- a.** previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;
- b.** che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni”.

Nel primo caso si tratta di reati in violazione della dignità della persona e di atti di violenza grave; nel secondo caso si tratta di violazione dei doveri di frequenza e di studio, di rispetto per le persone e le cose della scuola.

Tenuto conto delle suddette norme, il Collegio dei Docenti del Liceo “Scacchi” delibera di indicare ai Consigli di Classe le seguente griglia per definire il voto di condotta.

| <b>VOTO</b>                  | <b>Descrittori - Indicatori</b>   |
|------------------------------|---|
| <b>10</b>                    | Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale</li> <li>▪ un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto</li> <li>▪ consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno</li> </ul>   |
| <b>9</b>                     | Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto</li> <li>▪ consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno</li> </ul>   |
| <b>8</b>                     | Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ un comportamento sostanzialmente corretto, anche se non sempre inappuntabile nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola</li> <li>▪ un impegno non sempre costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es: distrazioni che comportano richiami durante le lezioni)</li> </ul>   |
| <b>7</b>                     | Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro)</li> <li>▪ incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere</li> </ul>   |
| <b>6</b>                     | Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al consiglio di classe</li> <li>▪ inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno</li> </ul>  |
| <b>5<br/>e meno di<br/>5</b> | Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto,</li> <li>▪ atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola.</li> </ul> Soprattutto in sede di scrutinio finale l'attribuzione di un voto di insufficienza può effettuarsi solo in presenza di comportamenti che abbiano dato luogo, ai sensi dello Statuto degli studenti e del Regolamento di Istituto, ad almeno una sanzione disciplinare di allontanamento dello studente dalla scuola. |

## CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI.

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno, che va deliberata, verbalizzata e quindi pubblicata all'albo insieme ai voti dello scrutinio finale. Per gli alunni che non conseguono la promozione alla classe successiva non si procede all'attribuzione del credito scolastico.

Al termine dell'anno scolastico, agli alunni delle classi terze e quarte ammessi alle classi successive e agli alunni delle classi quinte ammessi agli esami di stato, viene attribuito dal consiglio di classe un punteggio di credito scolastico (esprimibile solo in un numero intero) secondo le seguenti tabelle:

**Tabella n. 1 – Nell'anno scolastico 2009-2010 si applica solo alle classi quarte e quinte**

| Media dei voti | Credito scolastico - Punti |                       |
|----------------|----------------------------|-----------------------|
|                | Classe 4 <sup>^</sup>      | Classe 5 <sup>^</sup> |
| M=6            | 3-4                        | 4-5                   |
| 6 < M ≤ 7      | 4-5                        | 5-6                   |
| 7 < M ≤ 8      | 5-6                        | 6-7                   |
| 8 < M ≤ 10     | 6-8                        | 7-9                   |

Per quanto riguarda gli alunni che abbiano conseguito una media finale superiore ad 8, il Collegio dei docenti ha deciso all'unanimità di attribuire il punteggio di credito secondo la seguente tabella:

**Tabella n. 2 – Nell'anno scolastico 2009-2010 si applica solo alle classi quarte e quinte**

| Media dei voti | Credito scolastico- Punti |                       |
|----------------|---------------------------|-----------------------|
|                | Classe 4 <sup>^</sup>     | Classe 5 <sup>^</sup> |
| 8 < M < 8,5    | 6 (+1)                    | 7 (+1)                |
| 8,5 ≤ M < 9    | 7 (+1)                    | 8 (+1)                |
| 9 ≤ M ≤ 10     | 8                         | 9                     |

**Tabella n. 3 – Nell'anno scolastico 2009-2010 si applica solo alle classi terze**

| Media dei voti | Credito scolastico - Punti |                       |                       |
|----------------|----------------------------|-----------------------|-----------------------|
|                | Classe 3 <sup>^</sup>      | Classe 4 <sup>^</sup> | Classe 5 <sup>^</sup> |
| M=6            | 3-4                        | 3-4                   | 4-5                   |
| 6 < M ≤ 7      | 4-5                        | 4-5                   | 5-6                   |
| 7 < M ≤ 8      | 5-6                        | 5-6                   | 6-7                   |
| 8 < M ≤ 9      | 6-7                        | 6-7                   | 7-8                   |
| 9 < M ≤ 10     | 7-8                        | 7-8                   | 8-9                   |

Le bande di oscillazione, come da decreto, sono fisse e vincolate alla media matematica dei voti, che viene calcolata sulla base dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale.

Laddove si dia la possibilità di attribuire punteggi diversi nell'ambito di una medesima banda di oscillazione, il consiglio di classe può decidere di attribuire un punteggio superiore al minimo purché sussista almeno una delle seguenti condizioni:

- assiduità nell'impegno e nella frequenza (non più del 10% di assenze per ogni disciplina nell'arco dell'intero anno scolastico, escluse le assenze prolungate e/o periodiche dovute a seri e certificati motivi) e una media dei voti superiore alla metà della banda (per es. 6,60, 7,60, ecc.);
- assiduità nell'impegno e nella frequenza (non più del 10% di assenze per ogni disciplina nell'arco dell'intero anno scolastico, escluse le assenze prolungate e/o periodiche dovute a seri e certificati motivi) e crediti formativi.

Tali crediti formativi devono essere attestati tramite certificazioni rilasciate dalla scuola o da associazioni a carattere regionale, nazionale, internazionale, e – fatta eccezione per le attività sportive di tipo agonistico e per gli studi musicali – devono essere inerenti alle discipline caratterizzanti il curriculum del liceo scientifico.

Si ribadisce, tuttavia, che l'attribuzione del punto in più nell'ambito di una medesima banda di oscillazione non è un automatismo determinato soltanto dalla media dei voti e/o dagli attestati di partecipazione ad attività integrative e complementari e/o da eventuali crediti formativi. Perché tali requisiti possano dar luogo al punteggio integrativo è assolutamente indispensabile che l'alunno non abbia effettuato più del 10% di assenze nell'arco dell'intero anno scolastico, non abbia mai subito annotazioni e/o provvedimenti disciplinari, abbia dimostrato un impegno costante e una partecipazione attiva al dialogo educativo.

**Approvato dal Collegio dei Docenti il 28 novembre 2009, integrato dal Collegio il 10 maggio 2010 e inserito nel POF del Liceo.**